

ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 4 DEL 2024

In data 15 novembre 2024, alle ore 10:00, presso la sede dell'Istituto per la storia del Risorgimento Italiano, in Roma, piazza Venezia, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei Conti della Giunta storica nazionale e degli Istituti storici del sistema strutturato a rete, nominato con DM del Ministero della Cultura n.43 del 02/02/2022, nelle persone di:

Dott. Michele Primiani	Presidente (Ministero dell'economia e delle finanze)	Presente
Dott.ssa Benintende Angela	Componente (Ministero della cultura)	Presente
Rag. Agostino Cianfriglia	Componente (Ministero della cultura)	Presente

per procedere all'esame del bilancio di previsione dell'anno 2025.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con mail del 31 ottobre 2024 e del 13 novembre 2024, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto elaborato contabile, dal Signor Leonardo Lucidi, appositamente invitato dall'organo di controllo per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera di approvazione del bilancio in questione, completa degli allegati, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze, nonché di procedere al caricamento dei documenti contabili tramite l'apposita funzione della procedura informatica "Portale IGF – Bilancio enti", come esplicitato nella circolare RGS n. 25 del 24 novembre 2016.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 14:30 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

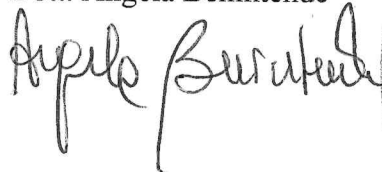
Il Presidente

Dott. Michele Primiani



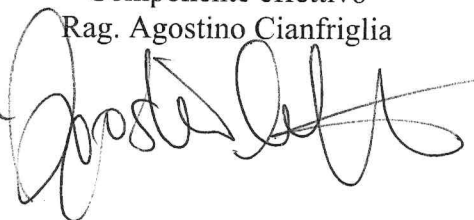
Componente effettivo

Dott. Angela Benintende



Componente effettivo

Rag. Agostino Cianfriglia



**RELAZIONE RELATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025**

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 predisposto dal Direttore dell'Istituto è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con mail del 31 ottobre 2024 e del 13 novembre 2024, conformemente a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
- 2) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- 3) Preventivo economico;
- 4) Bilancio pluriennale;
- 5) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- 6) Relazione illustrativa del bilancio di previsione.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto tenendo conto delle apposite istruzioni impartite con le Circolari MEF-RGS, riguardanti il bilancio di previsione degli enti ed organismi pubblici, e tiene conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire nel corso dell'esercizio, come descritti nella relazione programmatica.

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013. Inoltre, è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013 e s.m.i.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e complessivamente prevede:

Entrate di competenza per euro 815.500,00 ed uscite di competenza per euro 2.155.228,88. La differenza di euro 1.339.728,88 viene coperta mediante il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

In merito all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto per il raggiungimento del pareggio del bilancio, occorre richiamare la disposizione di cui all'art. 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, secondo cui *"i bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando sia in fase di previsione, che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato"*.

Tuttavia, come precisato dalla circolare RGS n. 26/2016 e da ultimo confermato dalla circolare RGS n. 26/2020 *"le Amministrazioni pubbliche potranno utilizzare le risorse iscritte nell'avanzo, qualora lo stesso presenti carattere di precisione e certezza, tali da escluderne la presunzione. Così, ad esempio, si può richiamare il caso di risorse destinate alla realizzazione di progetti pluriennali la cui entrata, accertata in esercizi finanziari precedenti, confluisce necessariamente nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione mentre, sul versante della spesa, la programmazione può interessare più esercizi successivi"*. In tali casi, sempre la stessa circolare ha previsto che *"al fine di garantire la continuità gestionale ed il finanziamento delle spese relative ai su menzionati progetti pluriennali, gli Enti possano, previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante, prevedere l'utilizzo di quote*

MG

B

ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dell'avanzo di amministrazione presunto, prima dell'approvazione formale del rendiconto dell'esercizio precedente, solo ed esclusivamente per la parte di tale avanzo costituita da fondi vincolati".



Il bilancio di previsione dell'esercizio 2025, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

Entrate		Previsioni definitive 2024	Variazioni +/-	Previsioni di competenza 2025	Previsioni di cassa 2025
<i>Entrate correnti - Titolo I</i>	Euro	620.600,00	- 5.100,00	615.500,00	728.533,27
<i>Entrate conto capitale - Titolo II</i>	Euro	-	-	-	-
<i>Gestioni speciali - Titolo III</i>	Euro	-	-	-	-
<i>Partite Giro - Titolo IV</i>	Euro	200.000,00		200.000,00	853.599,80
Totale Entrate	Euro	820.600,00	- 5.100,00	815.500,00	1.582.133,07
<i>Avanzo di amministrazione utilizzato</i>	Euro	1.062.328,88		1.339.728,88	959.381,97
Totale Generale	Euro	1.882.928,88		2.155.228,88	2.541.515,04

Uscite		Previsioni definitive 2024	Variazioni +/-	Previsione di competenza 2025	Previsione di cassa 2025
<i>Uscite correnti - Titolo I</i>	Euro	1.646.928,88	272.300,00	1.919.228,88	2.181.487,74
<i>Uscite conto capitale - Titolo II</i>	Euro	36.000,00	-	36.000,00	38.196,00
<i>Gestioni speciali - Titolo III</i>	Euro	-	-	-	-
<i>Partite Giro - Titolo IV</i>	Euro	200.000,00	-	200.000,00	321.831,30
Totale Uscite	Euro	1.882.928,88	272.300,00	2.155.228,88	2.541.515,04
<i>Entrate non impiegate</i>	Euro				
Totale Generale	Euro	1.882.928,88	272.300,00	2.155.228,88	2.541.515,04

Situazione di equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	2025
Descrizione	Importo
Saldo di cassa presunto iniziale	1.787.781,06
Riscossioni previste	1.582.133,07
Pagamenti previsti	2.541.515,04
Saldo finale di cassa	

MB



ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

828.399,19

Inoltre, nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2024 PRESUNTO	Segno algebrico	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	+	1.550.465,85
Residui attivi iniziali	+	766.124,35
Residui passivi iniziali	-	332.916,58
Avanzo di amm.ne iniziale	=	1.983.673,62
Accertamenti/impegni dell'esercizio		
Entrate accertate nell'esercizio	+	640.510,83
Uscite impegnate nell'esercizio	-	456.056,48
variazioni nei residui 2024		
Variazioni residui attivi (solo minori residui attivi)	-	0,00
Variazioni residui passivi (solo minori residui passivi)	+	0,00
Entrate presunte per il restante periodo	+	0,00
Uscite presunte per il restante periodo	-	0,00
Variazioni residui attivi presunte per il restante periodo	+	0,00
Variazioni residui passivi presunte per il restante periodo	-	0,00
Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2024 da applicare all'esercizio 2025		2.168.127,97

ESAME DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2024, sono rappresentate nella seguente tabella:

Entrate Correnti		Previsioni Definitive 2024	Variazioni	Previsioni Competenza 2025
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	Euro	596.100,00	- 5.100,00	591.000,00
ALTRE ENTRATE	Euro	24.500,00	-	24.500,00
Totale	Euro	620.600,00	- 5.100,00	615.500,00

Le **Entrate derivanti da trasferimenti correnti**, pari ad euro 591.000,00 riguardano trasferimenti correnti da parte del Ministero della cultura.

ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Le **Altre entrate**, pari ad euro 24.500,00, riguardano:

- per euro 20.000,00 proventi da quote associative;
- per euro 3.000,00 proventi dalla vendita di pubblicazioni;
- per euro 1.000,00 proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria;
- per euro 500,00 per interessi attivi sul conto corrente dell'Istituto

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Istituto non prevede di incassare somme in conto capitale.

ESAME DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2024, sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Spese Correnti</i>		<i>Previsioni Definitive 2024</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Previsioni Competenza 2025</i>
FUNZIONAMENTO	Euro	675.400,00	18.000,00	693.400,00
INTERVENTI DIVERSI	Euro	399.200,00	254.300,00	653.500,00
ONERI TRIBUTARI E FINANZIARI	Euro	27.000,00	-	27.000,00
FONDO DI RISERVA	Euro	-	-	
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	Euro	545.328,88	-	545.328,88
Totale Uscite Correnti	Euro	1.646.928,88	272.300,00	1.919.228,88

Le **Spese di Funzionamento**, pari ad euro 693.400,00, riguardano:

- per euro 335.000,00 le voci stipendiali da corrispondere al personale a tempo indeterminato e i relativi contributi e buoni pasto;
- per euro 24.500,00 acquisto di beni (carta, cancelleria, altri beni di consumo);
- per euro 304.500,00 acquisto di servizi (utenze, manutenzioni e riparazioni ordinarie, servizi di pulizia, altre spese per il funzionamento dell'ente);
- per euro 20.000,00 rimborsi agli Organi istituzionali dell'amministrazione;
- per euro 5.400,00 compenso al collegio dei revisori dei conti;
- per euro 4.000,00 premi per assicurazione responsabilità civile verso terzi.

Le **Spese per interventi diversi**, pari ad euro 653.500,00, riguardano tra l'altro:

- per euro 155.000,00 organizzazione di mostre e convegni;
- per euro 60.000,00 altre prestazioni professionali e specialistiche e pubblicazioni progetti di ricerca;
- per euro 16.500,00 trasferimenti correnti a MEF per contenimento costi intermedi;
- per euro 132.000,00 borse di studio;
- per euro 30.000,00 trasferimenti ad enti e istituzioni per progetti di ricerca;
- per euro 190.000,00 a titolo di esborsi per contenziosi ed oneri accessori.

Le spese per Oneri tributari, pari ad euro 26.000,00, riguardano:

- per euro 22.400,00 per Imposta Irap;
- per euro 3.000,00 per Imposta Ta.Ri;
- per euro 600,00 per Imposte di registro e di bollo;

MO



Per l'esercizio 2025 non è stata prevista l'istituzione di un **Fondo di riserva**.

Gli **Accantonamenti a fondi rischi ed oneri**, pari ad euro 545.328,88 riguardano il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

La spesa in conto capitale, prevista per un importo di euro 36.000,00, riguarda l'acquisto di materiale bibliografico, hardware e opere d'arte.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro che risultano in pareggio, ammontano ad euro 200.000,00 comprendendo le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme per il versamento dell'IVA con il meccanismo dello split payment.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Ai sensi del D.P.R. 11 novembre 2005, n. 255, l'Istituto, in quanto facente parte della rete scientifica degli istituti storici nazionali coordinati dalla Giunta storica nazionale, è da considerare ente di ricerca con personalità giuridica pubblica, per il quale non trovano applicazione le disposizioni di contenimento previste all'art. 61, comma 5, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla L. n. 133/2008 e all'art. 6 commi, 7 e 8 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010.

Il Collegio rappresenta che l'Ente ha rideterminato i limiti della spesa per acquisto di beni e servizi per consumi intermedi sulla base della disciplina definita dalla Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, che ha stabilito che, a partire dal 1° gennaio 2020, *"non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018"* (Circolare MEF n. 9 del 21/04/2020).

Sulla base di tale disciplina, l'Istituto nel predisporre il bilancio di previsione dell'anno 2025 ha provveduto, come di seguito riportato, alla quantificazione delle uscite per l'acquisizione di beni e servizi per il triennio 2016-2018, ha calcolato il valore medio da prendere a parametro nel corrente esercizio finanziario quale nuovo limite di spesa, mettendolo poi a confronto con quanto riportato nel bilancio di previsione 2025:

	2016	2017	2018	MEDIA	2025
Euro	143.961,42	188.798,70	105.633,21	146.131,11	263.000,00

La spesa prevista nel 2025 per acquisto di beni e servizi per consumi intermedi risulta pari ad euro 263.000,00, superiore alla media calcolata per il triennio 2016-2018, pari a 146.131,11, in quanto l'Istituto si è avvalso della facoltà concessa dall'articolo 1, comma 593 della legge n.160/2019, il quale recita: *"Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018....."*. Nella fattispecie le entrate accertate nell'esercizio 2018 sono state pari ad euro 330.520,28, e le entrate accertate nell'esercizio 2023 sono state pari ad euro 603.407,36. Pertanto, la differenza tra tali ultimi due valori, pari ad euro 272.887,48, permette il superamento del limite di spesa rispetto alla media calcolata per il triennio 2016-2018.

Il Collegio ha preso atto che tra le uscite correnti, in apposito capitolo (U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di

MB
A
J

ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

contenimento di spesa”), è stata prevista la somma di euro 16.500,00 da versare al bilancio dello Stato per effetto delle suindicate riduzioni di spesa. Al riguardo, si ricorda di compilare la scheda di monitoraggio dei versamenti da effettuare all’entrata del bilancio dello Stato nell’esercizio 2025 e di trasmetterla all’Organo di controllo entro il 15/04/2025.

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall’Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all’ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l’Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l’equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all’approvazione della proposta del bilancio di previsione per l’anno 2025 da parte dell’Organo di vertice.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Presidente
Dott. Michele Primiani



Componente effettivo
Dott. Angela Benintende



Componente effettivo
Rag. Agostino Cianfriglia

